

Milano, aprile '65

La pittura dei giovani ci propone da qualche anno con sempre maggiore insistenza una situazione visiva scissa, drammaticamente dilaniata, in cui elementi di vario genere riescono a stare assieme nell'unità di una composizione, per merito della tensione creativa dell'artista che sorvola gli sfaceli e riesce a indiarceli nell'unità originaria, con volontà di testimonianza.

Siamo indubbiamente giunti alla fine di una traiettoria di esperienze, al « rien ne va plus » che sospende i giochi dell'arte moderna. Prima di fare tabula rasa per ricominciare tutto da capo (la crisi investe ogni proposta dall'impressionismo in poi) sostiamo un momento a guardare il tumulto che si è come solidificato nella nostra volontà d'ispezione, nella nostra ansia di renderci conto « come vadano le cose ».

Le opere di Pino Reggiani attestano una lucida esigenza di vederci chiaro in una situazione ambigua e contraddittoria com'è quella che è nata dagli sviluppi dei germi dell'avanguardia europea in questo secolo. Sviluppi non dominati da una razionalità, bensì determinati solo da una logica vitalistica. **L'uomo non riesce a stare a se stesso.**

I personaggi di Reggiani emergono da un saettare intenso di segni, ma non riescono ad assumere la densità ontologica dei protagonisti di una situazione. Sono delle comparse dense e corpose, ma senza volto. Attorno ad essi, tutto si sbriciola e va in malora. Eppure ecco che dal franare di tutto, affiora di nuovo come qualcosa che resiste, quest'uomo senza volto. E' solo una presenza. Nulla riesce a comporsi in unità attorno

# Galleria La Salita

11 maggio 1965 Inaugurazione ore 18

a lui. Assiste cupo e come chiuso in sè alla rovina di tutto, e persiste nella sua esistenza senz'anima.

Fino a quando, tutto questo? Non è compito di Reggiani, oggi, di potercelo dire. Un simile dilaniarsi, forse, aprirà domani inaspettatamente delle vie verso qualcosa di essenziale e di semplice — che si era dimenticato — depresso nel fondo dell'uomo. In ogni caso, ora, una siffatta pittura ha il compito di **avvertire**. Inutile continuare ad evadere in nuove trovate, in nuove sperimentazioni. Con il suo sguardo, ora, l'uomo non riesce più a dominare una situazione che non sia minacciata. Di fronte alle scissioni che ci insidiano, alla totale **insecuritas** che ci investe, ci nasce dentro una nuova certezza. E' solo andando verso il **profondo** e non disperdendosi nell'**interessante** che l'uomo può ritrovare il senso del suo destino.

GIORGIO KAISSERLIAN



**PINO REGGIANI**

Pino Reggiani, nato a Forlì nel 1937, risiede a Roma.

Mostre personali: Roma (1961-1962-1965); Modena (1962); Parma (1962); Firenze (1962); Bologna (1962); Forlì (1963); Legnano (1963).

Mostre collettive: S. Fedele, Milano (1957-1963-1964); S. Benedetto del Tronto (1957); Modigliani, Livorno (1958); Palermo E.Z.I. (1961); Rassegna Roma e Lazio (1961-1963-1965); Suzzara (1961-1962-1963-1964); Marsala (1961); Marzabotto (1961); Fiesole (1961-1962-1963); Lucca (1964); F.P. Michetti (1964); Fiorino, Firenze (1965).

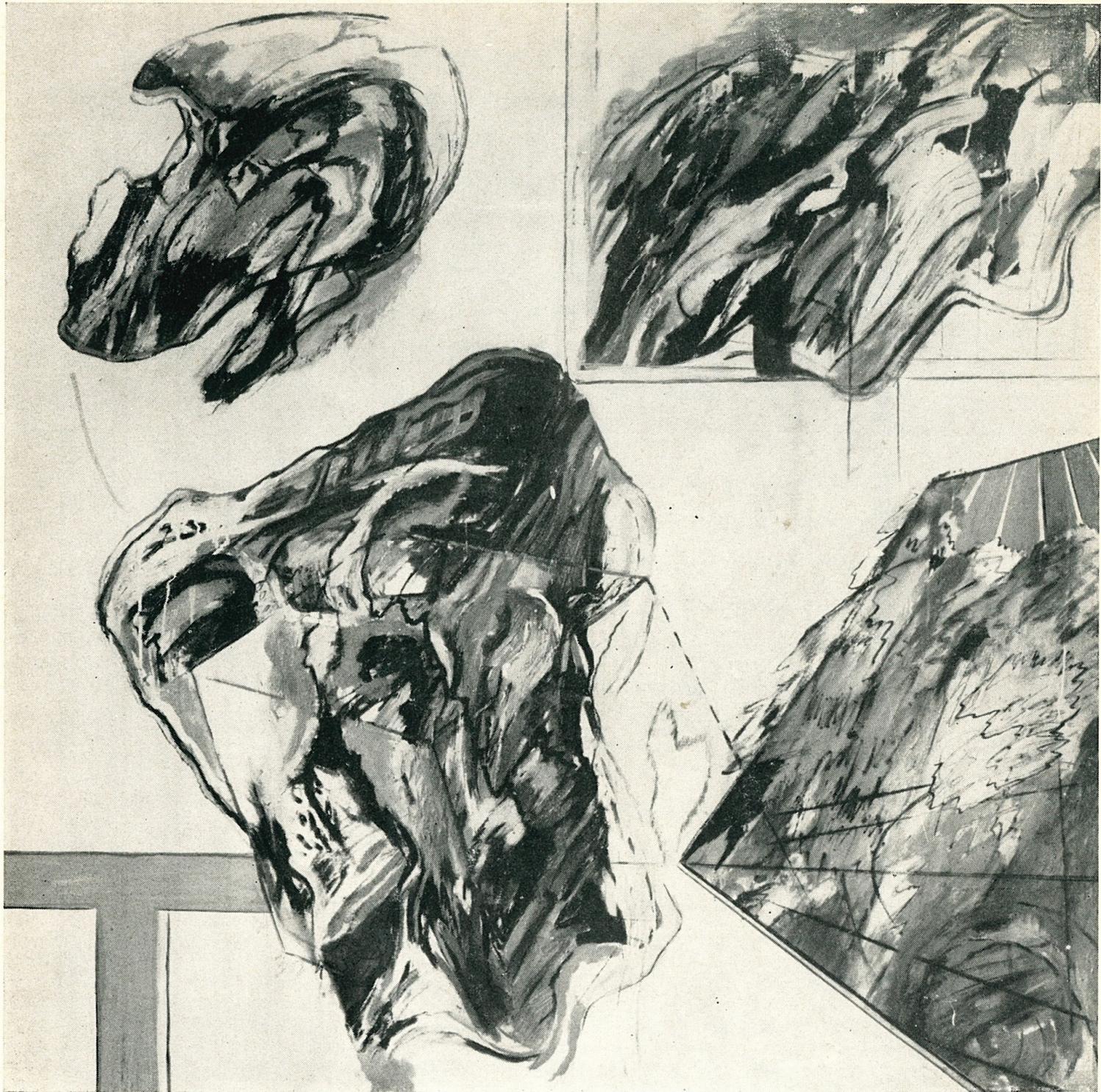
Premi: Cecina 1960 (2. premio); Suzzara 1961-1963 (premio acquisto); Roncaglia, S. Felice, Modena 1961 (1. premio); Marzabotto 1961 (1. premio); Mostra d'arte del Cinquantenario, Bologna 1962 (1. premio); Cinecittà, Roma 1962-1963 (premio acquisto); S. Fedele, Milano 1963 (2. premio); Arte contemporanea in Emilia 1965 (premio acquisto).

Opere alla Galleria d'arte moderna di Bologna, alla Galleria d'arte moderna di Genova, al Museo della Resistenza di Marzabotto.

Editoriali: illustrazioni per un romanzo di J. Amado, Ed. Riuniti, Roma 1962; F. Solmi: Pino Reggiani, Ed. Tammari, Bologna 1965.



Rovescio d'uomo, 1964	150 . 150
La piega interiore, 1965	150 . 150
A ricalco d'uomo, 1965	150 . 150
In memoria del paesaggio, 1965	150 . 150
Un occhio nella terra, 1965	150 . 150
Una tenera radice, 1965	150 . 150
Questa folle prateria, 1965	61 . 126
Conforto del segno, 1965	80 . 90
Calcofonia A, 1965	61 . 61
Calcofonia B, 1965	61 . 61
Calcofonia C, 1965	61 . 61
Calcofonia D, 1965	61 . 61



**Galleria 'la Salita', Roma Salita di San Sebastianello 16c - 672841**